

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 34

OGGETTO: Esercizio associato di funzioni – nuovo atto di indirizzo di individuazione dell'Unione di Comuni come modello organizzativo-gestionale.

L'anno **duemilaquattordici** addì **due** del mese di **ottobre** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere	X	
Baldo Gabriele	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Totali		11	

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G., che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) e sulla quale ritiene soltanto di richiamare brevemente ciò che è già documentato agli atti ovvero che trattasi del perfezionamento di un percorso avviato congiuntamente con gli altri Comuni della zona mediante l'ausilio tecnico dei rispettivi Segretari e dell'ulteriore supporto offerto dagli esperti di Lega Autonomie. Il percorso era già iniziato da tempo con le precedenti Amministrazioni ed è stato ripreso dopo il rinnovo elettorale con spunti ulteriori che hanno portato i Comuni di Borgolavezzaro, di Tornaco e di Vespolate, raggiungendo da soli la soglia minima sufficiente di cinquemila abitanti, a condividere dopo lunghe riflessioni il modello unionale quale scelta organizzativa, alla luce anche dell'appesantimento e dei vincoli sempre più gravosi che incombono sulle realtà locali, mentre i restanti Comuni nel frattempo hanno preferito intraprendere soluzioni diverse che comunque non precludono collaborazioni sul territorio con l'auspicio che la zona in quanto riconosciuta storicamente e geograficamente come omogenea possa un domani confluire in un unico assetto.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, il quale asserisce che il tema interessante dell'Unione dei Comuni era già caro al suo Gruppo in sede di formulazione del programma in campagna elettorale e reputa che dall'esposizione dello schema di statuto, avvenuta da parte dell'esperto di Lega Autonomie durante la riunione di Borgolavezzaro aperta alle tre Amministrazioni locali, si riflette un costante tentativo di non voler intaccare le realtà delle singole Amministrazioni quasi per mantenere i privilegi dei loro orticelli ed interessi, non proprio in linea quindi con l'auspicato principio dell'integrazione politica del territorio al quale dovrebbe infine volgere una struttura sovracomunale come l'Unione. Pertanto si augura che il documento nel tempo possa essere migliorato e che Vespolate giochi un ruolo aggregativo in tal senso.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale, introduce le proprie argomentazioni dicendo che gli amministratori di riferimento del proprio Gruppo da sempre sono stati stimolatori per addivenire ad un'idea territoriale sovra comunale in forma di Unione dei sei Comuni. Cita a tal proposito la recente riunione con il vicepresidente della Regione Reschigna che, come in altre recenti occasioni, ormai traspare la volontà chiara del legislatore di andare avanti verso progetti di associazionismo locale e la necessità indifferibile di percorrere tale direzione; a tal proposito pone l'interrogativo di come mai però non si sia cercato il coinvolgimento territoriale di tutti i soggetti in maniera da consentire una conoscenza appropriata da parte delle diverse componenti presenti sul territorio, maggioranze e minoranze incluse di tutti e sei i Comuni della Bassa, che vanno a segnare questo passaggio politico importante, in modo da dipanare le perplessità, le difficoltà e l'indecisionismo da parte di alcuni, incentivando a pensare e a parlare con la gente e diventando portatore di voce verso gli altri mediante appositi incontri con la zona e non da ultimo coinvolgendo anche il Sindaco di Novara e quindi come Gruppo si dà mandato al Sindaco di Vespolate di andare avanti in tal senso con decisione e con forza in un'opera di sensibilizzazione, con maggioranze e minoranze, incluse degli altri Comuni affinché si possa coinvolgerli definitivamente in un progetto di respiro territoriale, dopo questo primo positivo passaggio. Ecco quindi che il voto come Gruppo sarà favorevole, purché si tenga conto per il futuro di questi aspetti.

Chiede altresì la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una paese alla portata di tutti" Sig. Davide Molinari, il quale dichiara di volersi astenere, in quanto nell'enunciare come le Province fungessero da nucleo sul territorio con a capo un governo ora si cerchi di farlo con forme sovra comunali quasi comprensoriali, auspicando nell'avvio la costituzione della forma convenzione qualora la cosa dovesse funzionare; per adesso preferisce assumere una posizione attendista per meglio approfondire nel prosieguo l'evoluzione del sistema associativo e le sue diverse forme, tenuto conto che per esperienza professionale ha avuto modo di constatare che anche alcune Unioni già da tempo operanti abbiano avuto delle criticità e che pertanto sarebbe auspicabile non perseguire gli stessi errori.

Il Sindaco Presidente in relazione alle precedenti osservazioni, chiarisce che l'oggetto del punto in argomento va più, in questa prima fase, nella direzione ventilata dal Consigliere Molinari ovvero in un'ottica gestionale-organizzativa e non quella auspicata, eventualmente in un secondo tempo, più di integrazione politica come suggerita dal Consigliere Baldo. Nel contempo specifica che il Comune di

Vespolate ha speso già tempo ed energie per addivenire alla conclusione con gradualità di questo primo passo e non ha bisogno, come invocato durante questa seduta, di partire all'attacco o di voler primeggiare a tutti i costi, tenuto conto che molto saggiamente in un'ottica unionale il singolo paese è come se fosse rappresentativo di un quartiere sul territorio.

Il Sindaco Presidente, in assenza di altri interventi, invita a passare alla votazione.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 1 astenuto (Davide Molinari),

DELIBERA

Di considerare la premessa narrativa quale parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, formulando il conseguente nuovo indirizzo programmatico teso ad individuare nell'Unione di Comuni la forma associativa a cui i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate procederanno a dar corso nelle varie fasi dell'associazionismo locale.

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

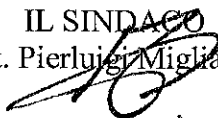
Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari

DELIBERA

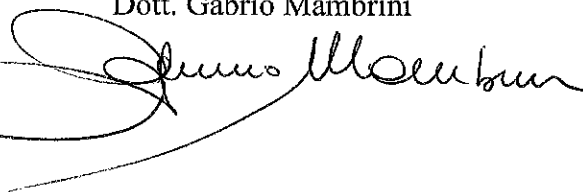
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini



Per copia conforme all'originale:

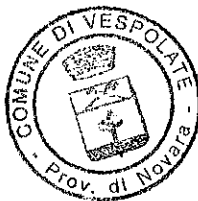
li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

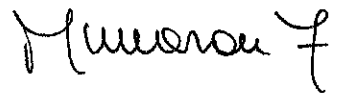
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: **24 OTT. 2014**

li **24 OTT. 2014**



IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.

☐ decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

ALL. A)

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N°5

OGGETTO: esercizio associato di funzioni – nuovo atto di indirizzo di individuazione dell'unione di comuni come modello organizzativo-gestionale.

RICORDATO che:

- con l'approvazione della legge 56/2014 si è per il momento completata la fase di produzione legislativa connessa alla nascita delle forme associative obbligatorie per i comuni di minori dimensioni. La stessa legge 56/2014 ha introdotto significative innovazioni, soprattutto in materia di Unioni di comuni, oggi rese molto più *flessibili* per la libertà concessa nella definizione degli assetti degli organi di governo (riservati allo statuto) e per la semplificazione delle modalità di revisione dello statuto stesso (riservato alla decisione del Consiglio dell'Unione);
- si sta ulteriormente confermando, cioè, un quadro legislativo di riferimento che rende obbligatorio un percorso di associazionismo intercomunale per l'esercizio delle funzioni fondamentali e dei servizi ad esse afferenti, senza per altro incedere in approcci eccessivamente restrittivi, permettendo, cioè, la nascita di forme associative che rispettino l'identità dei singoli enti aderenti;
- si conferma il quadro normativo regionale, con la legge regionale 28-9-2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali" anche se le dinamiche evolutive della legislazione nazionale rendono la legge regionale più restrittiva di quella nazionale;
- il tema dell'associazionismo *obbligatorio* si pone pertanto in tutta la sua evidenza come un'emergenza di carattere istituzionale, gestionale ed organizzativo, stante il progressivo restringimento delle possibilità operative concrete dei comuni;
- con senso di responsabilità istituzionale i Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni Comunali, coadiuvati dai singoli esponenti dei relativi organi esecutivi, avevano già a tal proposito da lungo tempo aperto un tavolo di dialogo e di confronto con il contributo dei competenti Segretari Comunali di riferimento al fine valutare l'opportunità di poter esperire percorsi condivisi di collaborazione sovracomunale nell'ambito territoriale omogeneo, storicamente riconosciuto come Bassa Novarese, giusta precedente deliberazione Giunta Comunale n. 56 in data 26/10/2012 all'oggetto: "Esercizio Associato di funzioni. Riconoscimento e determinazioni in merito" e la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 19/02/2013;

VALUTATO come tale percorso abbia richiesto un approccio in grado di definire i delicati equilibri tra spinte alla razionalizzazione gestionale ed organizzativa ed esigenze di mantenimento dell'autonomia decisionale dei singoli Enti e necessità di mettere a punto modelli organizzativi efficaci e, nel contempo, in grado di valorizzare le risorse professionali esistenti, avendo l'obiettivo di accrescere la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini e al territorio;

VISTA, fra l'altro, l'adesione alla Lega delle Autonomie di Pavia (associazione di rappresentanza degli enti locali), la quale ha assicurato con i propri esperti una vasta ed approfondita attività di

supporto agli Enti che insistono sul territorio di riferimento anche in materia di associazionismo intercomunale;

VALUTATO

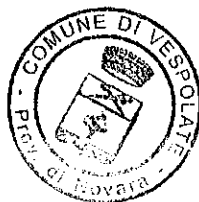
- che la proposta di gestione associativa che prevedeva lo sviluppo di un quadro articolato di attività in grado di condurre l'insieme dei Comuni alla definizione del modello organizzativo più funzionale era stata ritenuta la forma convenzionale in quanto tale forma permetteva agli enti partecipanti di raggiungere l'obiettivo istituzionale ed operativo senza vincolare in modo eccessivo gli enti stessi;
- che nel corso dei lavori di progettazione, e stante il lungo tempo di *gestazione* della proposta e di definizione del progetto, si sono evidenziate ulteriori, gravi problematiche di carattere organizzativo che avrebbero potuto trovare più efficace risposta con lo strumento di gestione associata dell'Unione di Comuni e che, invece, non trovavano *corrispondenzaolutiva* con quello della convenzione, prima fra tutte la tematica del personale;
- che, quindi, è stato richiesto agli esperti della Legautonomie di Pavia di effettuare un'analisi preliminare del percorso costitutivo di un'unione;
- che in questo quadro di riferimento, però, i Comuni di Garbagna Novarese, Nibbiola e Terdobbiate hanno ritenuto che prevalessero ancora ragioni di preferenza dello strumento convenzionale e, quindi che non fosse opportuna una loro partecipazione al progetto di costituzione di un'unione di comuni;
- che i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate hanno ulteriormente approfondito la conoscenza dello "strumento Unione", con la risultante che hanno condiviso l'orientamento di preferire questa forma associativa a quella della convenzione perché permette di affrontare con più efficacia soprattutto le problematiche connesse alla gestione dell'organizzazione e del quadro delle risorse umane pur mantenendo (grazie al modello dell'*Unione diffusa-misto*) una forte autonomia decisionale degli enti aderenti

VISTO il TUEL D.Lgs. 267/2000 e riconosciuta la propria competenza in merito all'oggetto trattandosi di provvedimento discrezionale e in quanto tale non rientrante nelle competenze dei responsabili dei servizi;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di considerare la premessa narrativa quale parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, formulando il conseguente nuovo indirizzo programmatico teso ad individuare nell'Unione di Comuni la forma associativa a cui i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate procederanno a dar corso nelle varie fasi dell'associazionismo locale.

Di dichiarare, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii..



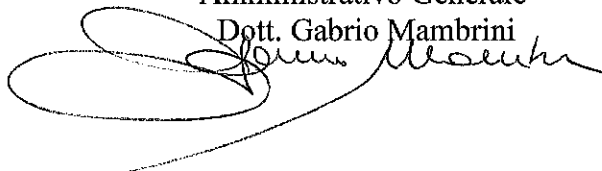
IL PRESIDENTE
(Migliavacca Pierluigi)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 25 SET. 2014

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo Generale

Dott. Gabrio Mambrini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabrio Mambrini', written over the printed name.